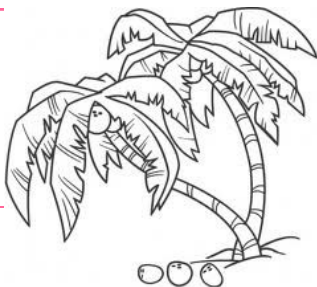


8. OASI DEL MERCOLEDÌ nell'AVVENTO

Comunità Pastorale sant'Eusebio



UNA PREGHIERA PER QUESTA SETTIMANA

O Dio, tu sei il mio Dio,
fin all'aurora ti cerco
Nella tua casa ti cerco
per starti vicino e contemplare la tua grandezza
per questo le mie labbra cantano la tua lode.

Mi riempi di felicità!

Quando nel silenzio della notte
penso a te che sei il mio aiuto
quando sento la tua protezione
mi sento felice e sicuro.

Con te vicino mi sento forte!

Il male non potrà vincermi
perché sono di te, Signore.

UN CANTO CON GIOVANNI ABBATISTA (si può solo leggere!)

Una voce che rischiarà,
una lampada che arde,
una voce che proclama
la Parola di salvezza.

Precursore nella gioia,
precursore nel dolore,
tu che sveli nel perdono
l'annuncio di misericordia.

**Tu sarai profeta di salvezza
fino ai confini della terra,
porterai la mia parola,
risplenderai della mia luce.**

Forte amico dello Sposo
che gioisci alla sua voce,
tu cammini per il mondo
per precedere il Signore.

Stenderò la mia mano
e porrò sulla tua bocca
la potente mia parola
che convertirà il mondo.

**Tu sarai profeta di salvezza
fino ai confini della terra,
porterai la mia parola,
risplenderai della mia luce.**

IL MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.



UN OCCHIO A MARIA, donna dell'avvento

PER RIPRENDERE LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA

"Le parole di Dio si son fatte simili al parlare dell'uomo"
Le profezie adempiute 27 novembre

L'uomo, secondo la Scrittura, non si riconosce per ciò che pensa o ciò che dice, ma per ciò che fa; e l'uomo secondo il Signore non è l'uomo perfetto secondo il mondo, ma quello che "vede" ed agisce di conseguenza. La Scrittura sa che solo dalla consapevolezza nasce l'adesione e l'azione; per questo ci richiama costantemente a "vedere", a riconoscere ciò che Dio fa ...

Occorre "vedere" per comprendere; per questo occorre "alzare lo sguardo" da noi, prendere le distanze dal nostro modo di vedere le cose e fare spazio al modo di vedere le cose da parte di Dio. Solo da qui può venire il riconoscimento per l'agire di Dio, che diventa occasione per noi di essere "dinanzi a Dio il profumo di Cristo".

"Dei Verbum" - La «condiscendenza» della Sapienza divina

13. Nella sacra Scrittura dunque, restando sempre intatta la verità e la santità di Dio, si manifesta l'ammirabile condiscendenza della eterna Sapienza, «affinché possiamo apprendere l'ineffabile benignità di Dio e a qual punto egli, sollecito e provvido nei riguardi della nostra natura, abbia adattato il suo parlare!». Le parole di Dio infatti, espresse con lingue umane, si son fatte simili al parlare dell'uomo, come già il Verbo dell'eterno Padre, avendo assunto le debolezze dell'umana natura, si fece simile all'uomo.

* Isaia 51, 1-6: alzate al cielo i vostri occhi

* 1.a Corinzi 2, 14-16a: noi siamo dinanzi a Dio il profumo di Cristo

* Giovanni 5, 33-39: le Scritture danno testimonianza di me